



Deliberazione del Consiglio comunale

**N. 69 Registro deliberazioni
Verbale n. 21 Sez. 4" Prot. Gen. n. 79863
del 19.10.2012 del Consigliere comunale
De Noia relativa a: "L'apologia al
fascismo è ancora reato".**

Sessione straordinaria

Seduta di prima convocazione

VERBALE

Il 02 dicembre 2013 alle ore 21.03 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, previo esaurimento delle formalità descritte dalla normativa nazionale e comunale, si è riunito sotto la presidenza di Ignazio Bocca, Presidente, il Consiglio comunale composto da:

Monica Chittò - Sindaco

e dai Consiglieri comunali:

1. Alessandra Aiosa - 2. Anna Maria Antoniolli - 3. Ignazio Bocca - 4. Gianpaolo Giorgio Maria Caponi -
5. Matteo Cremonesi - 6. Eros de Nola - 7. Roberto Di Stefano - 8. Michele Foggetta -
9. Serena Franciosi - 10. Savino Gianvecchio - 11. Antonio Lamianda - 12. Franca Landucci -
13. Moreno Livio Nossa - 14. Loredana Lucia Pastorino - 15. Pierantonio Pavan -
16. Chiara Ornella Pennasi - 17. Gioconda Pietra - 18. Andrea Rivolta - 19. Vito Romanello -
20. Lucia Teormino - 21. Angela Tittaferante - 22. Torraco Luigi - 23. Marco Tremolada - 24. Fabiano Vavassori -

Risultano assenti i Consiglieri:

Caponi, Romanello.

Sono pertanto presenti n. 20 membri

Risultano presenti, inoltre, i seguenti Assessori:

Cagliani, Iannizzi, Marini, Montrasio,
Perego, Piano.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Gabriella Di Girolamo.

IL PRESIDENTE

Riferisce: Allora, passiamo alla prima mozione, la **mozione numero 1**, presentata dal Consigliere De Noia, relativa: **"L'apologia al fascismo è ancora reato"**. Prego.

CONSIGLIERE DE NOIA: Grazie, Presidente. Sì, effettivamente c'era un errore nel titolo della mozione: "L'apologia del fascismo è ancora reato". Io vado a leggere la mozione e poi dopo farò l'intervento che ho scritto in relazione a questa mozione. "Che nel Comune di Affile a Roma è stato eretto il sacrario in onore di Rodolfo Graziani, già maresciallo d'Italia, utilizzando fondi della Regione Lazio. Come è noto, e ricordato da un membro sestese nel direttivo provinciale dell'associazione nazionale Partigiani d'Italia, con una lettera al Sindaco del medesimo Comune laziale, il Graziani è passato alla storia come uno dei più sanguinari personaggi del colonialismo italiano. A lui si deve la deportazione di oltre 100 mila libici nel lager della Sirte. Quando Mussolini nel '35 decise di aggredire l'Etiopia, Graziani dimostrò la sua brutalità usando indiscriminatamente armi chimiche e gas velenosi contro la popolazione locale. Questo è un triste primato per la nostra nazione. A lui si deve la strage del clero della stessa Etiopia. Alla fine della guerra la United Nations War Crime Commission lo collocò al primo posto nella lista di criminali di guerra italiani. Tenuto conto che l'articolo 4 della legge numero 645 del 20 giugno 1952 in l'apologia del fascismo, prevede la condanna di chi pubblicamente esalti esponenti, principi, fatti o metodi del fascismo oppure le sue finalità antidemocratiche ed inoltre che la città di Sesto San Giovanni medaglia d'oro al valore militare per la resistenza riconosce come valore fondante di Democrazia la lotta antifascismo. Il Consiglio comunale invita il Sindaco Monica Chitto a ribadire, nelle sedi istituzionali che riterrà più idonee, la più ferma contrarietà all'utilizzo di soldi pubblici per la realizzazione di opere che richiamano a valori e personaggi propri del fascismo.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere De Noia. Su questa mozione è aperto il dibattito, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Foggetta, ne ha facoltà, prego.

Entra il consigliere Romaniello.

PRESIDENTE: n. 24

CONSIGLIERE FOGGETTA: Grazie. Allora io ho questo forse brutto vizio di farcire le discussioni molto spesso di aneddoti e di esperienze tratti dai 28 anni della vita che ho già passato. In questa valigia dei ricordi c'è anche questo bellissimo viaggio in Etiopia del 2008 nel quale arrivato all'aeroporto di Addis Abeba ho avuto anche la fortuna, perché è stato un viaggio quello poi, un'attraversata quella fatta in macchina, bellissimo, di più di mille chilometri; mille chilometri per raggiungere da Addis Abeba la città dove dovevo andare per questo periodo di volontariato che mi ero organizzato che è a Abobo confine col Sudan. Questi oltre mille chilometri sarebbero potuti essere

molto di meno, sarebbero potuti essere intorno ai 700 se non fosse stato necessario circumnavigare una zona dell'Etiopia che è quella delle città di Goree e Gimma dove gli Italiani, non gli stranieri, ma gli Italiani non sono ben accettati. Non sono ben accettati per quale motivo? Per il motivo semplicemente perché nel, correggetemi se sbaglio, nel 1937, in seguito all'attentato al Vice Re Graziani, il suddetto Vice Re ha deciso di uccidere la stragrande maggioranza, credo molto più del 50%, i numeri non ce ne sono, come potrete capire, della popolazione maschile di quelle due città perché pare che questo attentato fosse stato organizzato in quelle due città. Ora, questo era uno degli esempi, sono passati più di 70 anni eppure ancora ricordo di questo eccidio vivo e forte in quella popolazione. Adesso erigere un mausoleo, celebrare un personaggio di questo tipo è o ignorante o frutto di ignoranza o frutto di non so quale accezione negativa, non so quanto criminale possa essere, nel senso che o il Sindaco di Affile è tanto ignorante da non sapere che il signor Graziani è stato uno dei primi ad utilizzare fosforo bianco sulle popolazioni, non sugli eserciti, sulle popolazioni o è tanto ignorante di non sapere di chi sta parlando oppure è criminale al punto da sapere di chi sta parlando eppure voler celebrare un personaggio del genere. Questo è per utilizzare quel brutto vizio che ho di ricordare momenti della mia vita. Arrivando a un presente più attuale ma rimanendo fuori dai confini italiani, lo vi chiedo quanto lontana possa essere, quanto lontano sia non solo fisicamente la Grecia; in Grecia succede che una schiera di cinghiali a due zampe facciano una serie di atti come la più, quella per la quale sono venuti fuori per prima cosa è stata distruggere un mercato, le bancarelle di un mercato nel centro di Atene, un mercato fatto per lo più da stranieri, picchiare violentemente, aggredire violentemente quegli stranieri che tenevano queste bancarelle, mandarli non so quanti all'ospedale, non ucciderne nessuno semplicemente perché i personaggi di cui sopra sono molto più furbi di quanto vogliano lasciar credere. Questi stessi personaggi qualche mese dopo si candidano alle elezioni e prendono anche un corposo numero di seggi nel Parlamento. Quindi quanto lontana è la Grecia dall'Italia non lo so, non lo so per questo mausoleo costruito nella città di Affile, non lo so per altre mille cose, non ultima qualche giorno fa si è riunito il gruppo di Forza Nuova insieme a, guarda caso, quegli stessi cinghiali di cui sopra al gruppo Alba Dorata, chiedo scusa se sono eccessivo, chiedo scusa soprattutto alle associazioni animaliste che non vorrei che se la prendono per certi paragoni. Quindi quanto lontana è la Grecia, secondo me troppo poco. Quanto è lontana da Sesto, non tantissimo di sicuro, non tantissimo per le svastiche disegnate sui muri, troppo spesso, per i disegni, i manifesti, i disegni scusatemi sul circolo Torretta di qualche tempo fa, per la richiesta per la presenza anche a Sesto costantemente, non ricordo se alle ultime necessarie, di liste che fanno eccessivo riferimento a questa fantastica ideologia, immagino tutti capiate eccessivamente ironico che è il fascismo e quanto è lontana quindi, non lo so, anche tra l'altro ricordiamo poco tempo fa è stata necessaria una scelta della Giunta per dire no ad una riunione, mi pare che si chiama fronte nazionale, di un gruppo che fa riferimento a

questa ideologia e che lo si voglia o meno è imputabile di apologia del fascismo. Quanto lontana Sesto, l'ultima cosa ci tengo a dire, poco lontana da Sesto perché mi vengono in mente tre locali, nella città di Sesto San Giovanni dove se entri trovi foto, scritte che fanno di nuovo eccessivo a questa ideologia, me ne viene in mente qualcuna, una sul Cavalcavia Buozi, me ne viene in mente uno all'incrocio con via Marx, tra l'altro capite che questa presenza di certi personaggi in una via che ha questo nome mi infastidisce ulteriormente. Non lo so, l'apologia al fascismo è ancora reato, si diceva nel titolo di questa mozione, non so, loro forse hanno il cuore nero perché evidentemente pompa olio esausto, io il cuore ce l'ho rosso, quindi per me l'apologia al fascismo è ancora reato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Foggetta. Ha chiesto la parola il Consigliere Cremonesi, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE CREMONESI: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Oltre a stigmatizzare il consueto templismo con cui questa Amministrazione consente di discutere le mozioni presentate dal Consiglio, siano essi di maggioranza o di minoranza, infatti il testo di cui stiamo discutendo si riferisce ad un episodio di parecchi mesi fa e la mozione dell'anno scorso, fondamentalmente. Vogliamo cogliere l'occasione per ribadire, come già abbiamo fatto in altre occasioni in cui siamo stati strumentalmente tirati in ballo, su questo argomento, che il Movimento Cinque Stelle non ha nessuno spirito nostalgico, nella nostra azione trova corrispondenza in alcun riferimento all'estrema destra fascista, inoltre lo stesso Beppe Grillo che molte volte ha taciuto di essere fascista, ha lui stesso scritto nel nostro blog e ha confermato di non essere né fascista né simpatizzante del fascismo, questa cosa la potete tranquillamente trovare sui nostri canali ufficiali. Tanto meno noi Gruppo del Movimento Cinque Stelle di Sesto San Giovanni ci riteniamo vicini o simpatizzanti del fascismo. Questa mozione, lo ribadiamo, è stata anche firmata dalla nostra Capogruppo Franciosi, vorremmo per ultima cosa sottolineare che anche tra di noi ci sono diverse persone che hanno legami di sangue con i partigiani all'interno appunto del nostro Gruppo, con coloro quindi che combatterono il regime autoritario di Mussolini. Siamo pertanto concordi nel dire che l'apologia del fascismo è reato, ancora, ogni tentativo di ritorno a quel passato tragico deve essere contrastato con tutti gli strumenti che la legge ci consente. Pertanto confermiamo il nostro sostegno alla mozione di chi l'ha presentata, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Cremonesi. Ha chiesto la parola la Consiglieria Pietra, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERA PIETRA: Grazie Presidente. Molto velocemente, anch'io ovviamente non mi sto a ripetere, ritengo che esista e vada tenuta sempre presente l'apologia di

fascismo e bisogna sempre stare all'erta su questo, soprattutto a livello educativo e credo che su questo Sesto San Giovanni per le giovani generazioni sia un esempio e dia anche la possibilità sul territorio di conoscere, sperimentare, capire etc., partendo proprio dalla storia della nostra città. Questo non toglie purtroppo che episodi di violenza, di marca secondo il mio punto di vista, prettamente fascista, avvengono e ne è avvenuto uno anche domenica mattina, al Parco Nord dove un anziano di 70 anni è stato picchiato, adesso è a casa con dei punti in bocca, soltanto perché aveva in tasca l'Unità e apostrofato dicendo che per colpa dei comunisti maledetti era stato mandato via Berlusconi. Quindi io credo che le forme di fascismo ci siano, bisogna sorvegliare e anche per questo vorrei dire che mi sono fermata giù al presidio che ribadiva un no a episodi di questo tipo, come mi fermerò sempre a presidiare la mia città laddove ci fossero episodi di marca fascista, grazie.

PRESIDENTE: Grazie alla Consigliera Pietra. Ha chiesto la parola il Consigliere De Nola, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE DE NOIA: Grazie Presidente. Questa mozione per quanto riguarda, tratti argomenti che riguardano la storia contemporanea, parla di fatti che sembrano troppo spesso essere diventati obsoleti per le attuali generazioni. Parole di fascismo e di apologia di fascismo per qualcuno sembra da anni ormai cosa un po' fuori luogo, un argomento da mettere in soffitta, con il quale più che altro ancora si annoiano gli studenti delle scuole. Però poi si naviga in rete, si parla con qualcuno che fa parte delle associazioni come l'Anpi, si scopre che in un periodo di ristrettezze economiche e di continui tagli agli Enti locali, qualcuno decide per sola volontà politica di utilizzare denaro pubblico per redigere un mausoleo in onore di un criminale di guerra fascista, quindi ti convinci sempre più che valga la pena di continuare parlare di anti fascismo e scopriamo che non solo in Italia, a Roma, o a Sesto San Giovanni, perché gli atti lì ricordava il Consigliere Foggetta sono attuali, anche in paesi stranieri, qualcuno ancora si riorganizza ispirandosi a quegli ideali, che non solo, come sappiamo tutti, hanno portato lo sterminio di popoli interi ma hanno anche mandato a morire migliaia di persone cancellando intere generazioni e si sono imposti con la violenza cercando di azzerare la classe intellettuale nostrana e dei paesi da colonizzare. Io dico sinceramente: voglio deludere coloro i quali pensano che questa mozione sia stata presentata per eludere discussioni che magari solo perché materiali, sembrano più attuali di altre. Credo invece fermamente che ci siano momenti in cui come in una staffetta, il testimone vada passato e che ci debba essere qualcuno pronto a riceverlo e a ricominciare a sua volta la corsa. Forse esagero e mi esprimo un po' con troppa enfasi, ma ci sono segnali che non vanno trascurati, ci sono condizioni che si ripetono nella storia, come per esempio il grande senso di stabilità e di impotenza vissuto dai cittadini, davanti ai disastri legati alla crisi economica e quindi al mondo del lavoro. Questi sono tutti problemi che se veicolati da toni esasperati e che seppure nel loro

contenuti possono essere condivisibili, possono sicuramente fungere da innesco per quel fenomeno che trovano nell'immenso disagio la giustificazione ai loro atti di violenza e rappresaglia. Io dico che in questo Consiglio, fortunatamente, sono stati eletti diversi giovani con più o meno esperienza e che magari hanno avuto in famiglia persone che in prima fila hanno combattuto contro il regime fascista o magari anche, perché no?, in altre parti del mondo altri regimi; giovani di Sesto San Giovanni che secondo me dovrebbero sentire il dovere di raccogliere questo testimone che la storia gli sta porgendo, e quindi mi rivolgo a loro per primi; non me ne vogliano i Consiglieri più anziani, come mi rivolgo al Sindaco che ci rappresenta in tutte le sedi istituzionali e a loro chiedo di lavorare tutti insieme affinché nella nostra città sia sempre attuale il ricordo di una storia che ci appartiene, quella dell'antifascismo e dei valori espressi dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere De Nola. Ha chiesto la parola il Consigliere Nossa. Ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE NOSSA: Sì grazie. Conciso perché l'argomento secondo me è triste e purtroppo, sottolineo purtroppo, è attuale, è attuale perché nei momenti di crisi economiche e nei momenti diciamo di egoismo sociale, diciamo che questi fenomeni riemergono purtroppo; paesi a noi vicini ce lo stanno facendo vedere continuamente; mi auguro che la nostra attenzione sia sempre alta perché il rispetto degli altri è veramente fondamentale, quindi con ciò che è successo anni e anni fa tutto questo dovrebbe magari così farci ricordare e fare mettere un po' di educazione verso magari chi si affaccia oggi alla politica o chi si affaccia oggi al voler fare delle cose per la nazione. L'apologia del fascismo io mi sono un attimino informato e via dicendo per non dire delle sciocchezze soprattutto a livello di date, risale ad una legge del '52 soprattutto, al di là della Costituzione ad un paragrafo che è il 12 più che un articolo in cui viene elencato qualcosa. Il problema è che non molto tempo fa cinque Senatori del PDL lo volevano abrogare, questo è il problema. Perché dico questo: perché evidentemente non si crede più che il fascismo ha fatto delle cose che non andavano fatte. Invece Sesto San Giovanni, sottolineo Città al valore militare, da noi partono tutti gli anni dei ragazzi, degli studenti che vanno a vedere ciò che il fascismo e il nazifascismo ha combinato, sono tracce che sono rimaste nei Paesi non tanto lontani da noi che sono Polonia, Austria, Germania che purtroppo ledono delle memorie felici, hanno tarpato le ali a molti giovani e a molte persone che credevano in un'umanità sincera e vera e non in qualcosa che invece professava il fascismo o il nazifascismo che dir si voglia. Le leggi razziali da noi sono state perpetrate e messe in carico, non le ha fatte qualcun altro, le ha fatte il nostro Paese quindi il fascismo da noi è esistito e vorrei tanto che non esista più, ad iniziare magari anche da quelle piccole cose che vanno fermate subito, delle lapidi che vengono imbrattate o vengono incendiate o dei negozi che vendono gli accendini con le figure del Duce o delle monete del Duce

o delle magliette del Duce... Se apologia del fascismo non è, apologia del fascismo deve essere a questo punto un reato e queste cose devono essere completamente o ritirate o i negozi devono prendere delle multe. Secondo me funziona così, nel rispetto delle leggi che oggi ci sono, mi auguro che ci saranno al di là di questi cinque Senatori di cui non ho qui il nome ma mi piacerebbe veramente elencarli uno per uno e magari portarli per l'orecchio e fargli vedere ciò che è successo tempo addietro da noi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Nossa. Ha chiesto la parola la Consiglieria Alosa, ne ha facoltà prego.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie Presidente. Alla luce dei fatti che ci siamo raccontati poc'anzi, non so se si può dire che non serva ribadire certi concetti che dovrebbero essere ovvi o perlomeno palesemente assimilati; certo è che di fatti incresciosi se ne sono verificati tanti durante questo anno, però mi piacerebbe che si guardassero da entrambe le parti e non solo da un verso; come Lista dei Giovani Sestesi avevamo segnalato che sui muri di Sesto San Giovanni ci sono tantissime effigi che puntano la pistola alla tempia di un uomo con sotto scritto "Capitalismo morte" quindi credo che come siano sbagliati tutti i fatti e da condannare i fatti che avete segnalato voi, andrebbero anche cancellati e rimossi queste forme di protesta che comunque inneggiano sicuramente ad un'altra campana ma non per questo non sono condannabili. Credo che culturalmente, oltre che parlare dell'apologia del fascismo e difendere la città di Sesto medaglia d'oro al valore militare bisognerebbe aprire ad un confronto di opinioni che più che censurare e basta spieghi alle persone più giovani - perché poi nei momenti di crisi come questo è molto facile diventare estremisti da un lato o dall'altro- e credo che solo il parlare di quello che storicamente è successo e di quello che determinate scelte ha portato concretamente nei fatti possa rendere poi le persone in grado di scegliere in maniera conscia, giudicando -poi può essere una scelta che ci piace o una scelta che non ci piace, ma credo che solo la conoscenza metta in grado anche le nuove generazioni di fare delle scelte di libertà più consapevoli. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie alla Consiglieria Alosa. Se non ci sono più interventi... Ha chiesto la parola il Consigliere Rivolta. Ne ha facoltà prego.

CONSIGLIERE RIVOLTA: Grazie Presidente. Io credo che sia importante in questa occasione, nell'occasione di discussione di questa mozione ricordare che la storia di questa città è profondamente legata alla storia delle sue fabbriche, alla storia della Resistenza durante l'occupazione nazifascista, alla grande deportazione di lavoratori che dall'area del Milanese del Nord Milano, quindi delle fabbriche della Breda, della Falck ma anche della Pirelli - furono portati nei campi di concentramento e trecento

di loro non tornarono; ed è un fatto importante, così come è un fatto importante ricordare quello che è stato l'impegno e la battaglia degli operai delle fabbriche e delle forze democratiche di questa città negli anni del terrorismo. Credo che non si possa prescindere da questo, da un rifiuto della violenza e da un rifiuto del fascismo; quando noi discutiamo di queste cose, quando noi discutiamo di ciò che alle giovani generazioni va tramandato. È un impegno costante anche della nostra Amministrazione comunale, tramite una serie di interventi fatti dall'Assessore alla Cultura che ormai storicamente sono sedimentati nella cultura della città -Sesto e i suoi studenti ma molte altre cose, molte altre vicende, l'associazionismo legato a questi temi; ecco perché non può che giungere da questo Consiglio Comunale un ribadire il rifiuto del fascismo e di qualsiasi ipotetica ricostruzione del partito fascista o di movimenti che ad esso facciano riferimento. Bene ha fatto l'Amministrazione comunale alcuni mesi fa a negare la sala al Fronte nazionale; bene ha fatto perché in questa città che è medaglia d'oro alla Resistenza non c'è spazio e luogo per chi punta a ricostruire un partito come quello fascista. Discutere oggi di questa cosa, a seguito di una serie di vicende -perché poi bisogna anche ricostruire l'ultimo anno in cui atti di aggressione nei confronti delle sedi per esempio del Partito Democratico si sono ripetuti in più occasioni e anche nel Circolo dell'Arcl Torretta ed è di ieri l'aggressione a un militante del mio partito, ad un compagno del mio partito, un uomo di settant'anni che girava per il Parco Nord con l'Unità in tasca. Io credo quindi che non si possa che ribadire questo nostro impegno, questa nostra posizione e credo che da questa sala, dalla sala del Consiglio Comunale e da tutto il Consiglio Comunale non si possa che inviare un saluto a Francesco Scipilliti che è colui che ieri è stato aggredito e un messaggio di grande solidarietà. Ecco, io credo che non si possa non ribadire anche in questo caso; credo che il nostro impegno debba essere continuo a vigilare rispetto a queste cose; mi permetto di dire che non si tratta semplicemente di ribadire di non essere fascisti, io sento l'orgoglio di dire che sono antifascista, che è ben altra cosa dal dire di non essere fascisti. È questo che mi separa e che mi divide dalle posizioni di Beppe Grillo, io rivendico con orgoglio di essere antifascista e quindi non voglio avere nulla a che fare con associazioni o centri che a quella ideologia si rifanno; per essere chiari: CasaPound o Marine Le Pen; sono cose con cui, io credo, non si debba avere nulla a che fare. Questa è la differenza tra non essere fascista ed essere antifascista, e noi siamo orgogliosamente antifascisti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Rivolta. Se non ci sono interventi, passerò alla dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola la Consigliera Tittaferante. Prego.

CONSIGLIERA TITTA Ferrante: Buonasera a tutti. Noi condividiamo appieno la condanna al fascismo ma anche a tutte le ideologie, a qualsiasi forma organizzata che vieta o vincoli i diritti sacrosanti delle persone, delle associazioni e delle forme di convivenza civile. La storia e anche i fatti recenti, pensiamo a certi slogan che si

sentono negli stadi o in alcune manifestazioni dimostrano come i massimalismi che portano a violenze e sopraffazioni siano dannatamente presenti anche oggi e riteniamo che anche la politica attuale non sia scevra da forme di massimalismo e di violenza; la violenza, anche se verbale, è sempre violenza. Noi dobbiamo con forza sostenere che la violenza è il rifugio degli incapaci; "chi è nell'errore e nel falso, diceva Goethe, compensa nella violenza ciò che gli manca in verità e forza". La politica deve essere fondamentalmente non violenza, significa ascoltare le persone, i cittadini e le loro istanze e dare a queste soluzioni nel bene comune e nella solidarietà; una politica che non ascolta ma autoreferenziale, che spesso urla o chiacchiera non solo non ascolta ma può generare tensioni e violenza. Per tanti anni abbiamo assistito in televisione a scontri e ingiurie di ogni genere tra esponenti della Destra ed esponenti della Sinistra, tutti sappiamo che è un rischio ben presente anche in questo Consiglio Comunale, e non crediamo che l'astensione dei cittadini dalla politica sia indipendente da questi atteggiamenti, che sono forme ormai diventate forme strutturali di comunicazione, che però non comunicano nulla se non contrarietà, scetticismo, critica distruttiva e disfattismo, parlando spesso e solo alla pancia delle persone. La violenza anche verbale è sempre il prodotto della notte della politica, dove ogni attacco è permesso e dove tutto è strumentalizzazione, dove tutto è proclama. La politica deve essere invece guidata dalla responsabilità della ragione, dal dialogo e dal confronto, anche se serrato, e soprattutto deve essere azione e concretezza. Queste sono le linee guida della nostra Lista Civica Sesto Nel Cuore; allora chiediamo che il Consiglio decida per una via che è l'opposto della violenza, che si ascoltino con la giusta priorità le istanze dei cittadini; ad esempio le mozioni che partono da loro abbiano una celere via di discussione con un calendario serrato; questa mozione che andiamo a discutere è dell'ottobre 2012, è passato oltre un anno. Mi spiace che manchi il nostro Capogruppo Gianpaolo Caponi il quale purtroppo è ammalato con febbre e avrebbe voluto più che volentieri essere presente visto che spesso e volentieri ha sollecitato la calendarizzazione delle mozioni, di mettere le mozioni all'ordine del giorno. Ecco, che si ascoltino con la giusta priorità le istanze dei cittadini, quindi diamo una celere discussione alle mozioni, ma un altro esempio sono le domande che, sulla Commissione speciale e sulle Farmacie che la nostra lista Sesto nel Cuore ha posto e che sono ancora in attesa di risposta. Dobbiamo cercare insieme, questo è un invito, a realizzare azioni concrete per una migliore partecipazione alla vita politica, che è la vera strada per evitare qualsiasi fascismo fattuale o anche solo verbale. Uno disse: "La violenza è la retorica della nostra epoca, evitiamo che la politica diventi sinonimo di retorica, perché a quel punto la violenza sarebbe a un passo". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Tittaferante. Quindi, passiamo alla dichiarazione di voto. Gruppo Giovani Sestesi, la Consigliera Alosa, prego.

CONSIGLIERA AIOSA: Grazie Presidente, il nostro è un voto favorevole.

PRESIDENTE: Gruppo Federazione della Sinistra, Consigliere Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Favorevole.

PRESIDENTE: Sinistra Ecologia Libertà, Consigliere Nossa.

CONSIGLIERE NOSSA: Favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Misto la Consigliera Landucci, prego.

CONSIGLIERA LANDUCCI: Astenuti.

PRESIDENTE: Movimento 5 Stelle, Consigliera Franciosi.

CONSIGLIERA FRANCIOSI: Grazie Presidente, noi confermiamo il nostro voto favorevole a questa mozione. Segnaliamo comunque l'esistenza tra le fila del PDL in Parlamento, di una corrente che si è autonominata Giovani Turchi. Per chi non è a conoscenza, i Giovani Turchi nel 1915 si sono macchiati le mani con il genocidio del popolo armeno. Gli armeni sono stati da loro cacciati e sterminati per la semplice appartenenza a questo popolo. A tutt'oggi ci risulta, ma saremmo estremamente felici di essere smentiti su questo aspetto, che nessuno, dico nessuno degli esponenti del PDL ha preso le distanze da questo Gruppo. Vi facciamo notare che la nostra Repubblica ha riconosciuto il genocidio degli armeni. Al contrario di questi nuovi Giovani Turchi che vorrebbero prendere il potere e che hanno come slogan "Tornare avanti per rinnovare senza perdere il passato", il Movimento 5 Stelle si augura che questo genere di ferite inferte all'umanità servano a ricordare la storia, perché non farlo significa essere consapevoli di accettare il rischio che ciò si possa ripetere, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Popolo della Libertà, consigliere Lamiranda.

CONSIGLIERE LAMIRANDA: Astenuto.

PRESIDENTE: Gruppo verso Sesto, Consigliere De Nola.

CONSIGLIERE DE NOIA: Grazie Presidente, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Sesto nel cuore, Consigliera Tittaferrante.

CONSIGLIERA TITTA Ferrante: Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Partito Democratico, Consigliera Antoniolli.

CONSIGLIERA ANTONIOLLI: Grazie signor Presidente. Il nostro voto sarà favorevole, anche perché come detto prima da alcuni colleghi siamo orgogliosi di essere antifascisti, assolutamente non bisogna dimenticare quello che è stata la storia, non bisogna dimenticare quello che sta avvenendo, purtroppo, in questo periodo nella politica, quando ci sono illustri persone, persone che sono nelle istituzioni e quando vanno a fare i loro comizi incitano, incitano le persone alla ribellione e è quello che è successo ieri al nostro iscritto. Al nostro iscritto ieri è stato violentemente picchiato, è stata una cosa vergognosa, questo perché in piazza si va a incitare e si riporta all'odio, compito della politica è in una democrazia non portare all'odio. Quindi, noi siamo favorevoli, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Metto in votazione la mozione numero 1: "Apologia al fascismo è ancora reato". Inizio votazione, prego.



Prot. Gen. n. 79863 del 19.10.2012 del Consigliere Comunale De Nola relativa a: "L'apologia al fascismo è ancora reato".

IL CONSIGLIO COMUNALE

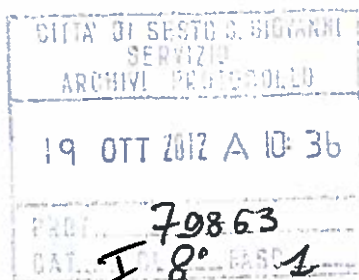
Udita la relazione del Consigliere De Nola e la discussione che ne è seguita, riportata integralmente nel verbale di seduta;

Vista la mozione prot. n. 79863 del 19.10.2012 a firma del Cons. De Nola, che si allega in copia;

Con 21 voti favorevoli, 3 astenuti (Di Stefano, Lamiiranda, Landucci) espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 24 presenti e 21 votanti;

DELIBERA

di approvare l'allegata mozione del Consigliere De Nola relativa a: "L'apologia al fascismo è ancora reato".



Sesto San Giovanni 03/10/12

Alla cortese attenzione del
Sindaco Monica Chittò
Presidente del Consiglio Comunale Ignazio Boccia

MOZIONE

Oggetto: L'apologia al fascismo è ancora reato

RILEVATO CHE:

Nel Comune di Affile (Roma) è stato eretto un sacrario in onore di Rodolfo Graziani, già Maresciallo d'Italia, utilizzando fondi della Regione Lazio.

PREMESSO CHE:

Come noto, e ricordato da un membro sestese del direttivo provinciale dell'Associazione Nazionali Partigiani d'Italia con una lettera al Sindaco del medesimo Comune laziale, il Graziani è passato alla storia come uno dei più sanguinari personaggi del colonialismo Italiano.

A lui si deve la deportazione di oltre centomila libici nei lager di Sirte.

Quando Mussolini nel 1935 decise di aggredire l'Etiopia, Graziani dimostrò la sua brutalità utilizzando indiscriminatamente armi chimiche (gas velenosi) contro la popolazione locale.

A lui si deve la strage del clero nella stessa Etiopia

Alla fine della guerra la United Nations War Crime Commission lo collocò al primo posto nella lista dei criminali di guerra italiani.

TENUTO CONTO CHE:

L'articolo 4 della legge n°645 del 20 giugno 1952 inerente l'apologia del fascismo, prevede la condanna di chi "pubblicamente esalti esponenti, principi, fatti o metodi del fascismo, oppure le sue finalità antidemocratiche".

ED INOLTRE:

La città di Sesto San Giovanni, medaglia d'Oro al Valor militare per la Resistenza, riconosce come valore fondante di democrazia la lotta antifascista.

IL CONSIGLIO COMUNALE INVITA:

Il Sindaco Monica Chittò a ribadire, nelle sedi istituzionali che riterrà più idonee, la più ferma contarietà all'utilizzo di soldi pubblici, per la realizzazione di opere che richiamino a valori e personaggi propri del fascismo.

Eros de Noia (capogruppo IdV)

S.E.L.

N.H.

Nichola Tognoli FDS
Antonio Biondo PD

Giuseppe Travasso M5S

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Ignazio Boecio



Il Segretario generale
Gabriella Di Girolamo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo

Comune dal **31 GEN. 2014** per 15 giorni consecutivi.

Sesto San Giovanni **30 GEN. 2014**



Il Funzionario
Anna Lucia Aliberti

Divenuta esecutiva il.....

ORIGINALE